

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n.117 del 04/01/2016, acquisita agli atti di questo Assessorato al prot.n. 908 del 14/01/2016, con la quale il Comune di **Mazara del Vallo**, nella qualità di *Autorità Procedente*, ad integrazione della precedente nota prot. n. 48331 del 05/08/2015 acquisita agli atti di questo Assessorato al prot.n. 22584 del 12/10/2015, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla Variante allo strumento urbanistico, riguardante il Progetto per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e gas naturale da realizzarsi nella via G. Bessarione, - *soggetto proponente la Ditta Soc. Gravid Business S.r.l., Amm.re Unico Grafato Vito.*

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente con note prot. n.117 del 04/01/2016 e prot. n. 48331 del 05/08/2015 contenente il Rapporto Ambientale Preliminare ed allegati.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dall'art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;

VISTA la nota prot. n. 12987 del 21/06/2016 dell'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06 della documentazione della Variante allo strumento urbanistico, di cui alle superiori note comunali prot. n. 117 del 04/01/2016 e prot. n. 48331 del 05/08/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 2**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – Vas-Via*
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale*
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale;**
- **Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;**
- **Provincia Regionale di Trapani**
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- **Genio Civile di Trapani**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Trapani*
- **ASP di Trapani**
- **Consorzio di Bonifica 1 - Trapani**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Trapani*

VISTI i contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale e relativi allegati (ex art.12 D.L.vo.152/06)) trasmessi con:

- **Nota Libero Consorzio Comunale di Ragusa** prot.n. 27004 del 21/07/2016 acquisita al protocollo DRU al n.15901 del 09/08/2016;
- **Nota Servizio 2 “Pianificazione e Programmazione Ambientale”** prot.n. 49122 del 19/07/2016 acquisita al protocollo DRU al n.14849 del 19/07/2016;
- **Nota Ufficio del Genio Civile di Trapani** prot.n. 139542 del 18/07/2016;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente e all'Autorità Procedente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

VISTA la nota prot.n. 19078 del 06/10/2016, con la quale lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **15** del **20/12/2016** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 83805 del 21/12/2016, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito parzialmente si trascrive:

“Con nota prot. n. 19078 del 06.10.2016 , la segreteria della CTS del Dipartimento dell'Urbanistica, ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27.05.2016, la documentazione relativa al Progetto in oggetto in essa elencata.

***Rapporto Ambientale Preliminare** (art. 8, comma 1, D.P.R.S. 23/2014) comprendente la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso, secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;*

***Rilevato** dal contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare, redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., quanto segue:*

a) DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

- ***Descrizione del contesto territoriale e stato attuale dell'ambiente in relazione alle componenti ambientali es: Atmosfera, suolo, biosfera, ambiente umano, ambiente fisico ecc;***

Elementi del paesaggio e vegetazione

Il paesaggio dell'intorno dell'area non è in generale caratterizzato da elementi di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico e non sono presenti componenti vegetazionali di rilievo. Esso, infatti, è connotato dalla presenza di un'area attualmente incolta, in un contesto di semplificazione vegetale generale e di espansione urbana, caratterizzata prevalentemente da edifici a uso residenziale stagionale, di modeste dimensioni.

L'area in oggetto non è interessata da “corridoi ecologici” e il progetto proposto non muterà la “percezione dei luoghi”.

Componente atmosfera e qualità dell'aria

L'attuazione dell'intervento, che interessa un'area di modesta entità rispetto all'ambiente circostante, non è in grado di generare grandi perturbazioni all'ambiente se non un disturbo temporaneo limitato alla fase di cantiere ed un moderato disturbo permanente in fase di esercizio. Tali emissioni, viste le modeste dimensioni dell'impianto stradale e distribuzione carburanti, si possono considerare trascurabili per l'ambiente.

Componente rumore

Non sono previste sorgenti sonore fisse, mentre quelle mobili sono costituite dal normale traffico veicolare delle strade carrabili che, nel caso specifico, sono caratterizzate da normali livelli di traffico. In fase di realizzazione delle opere si prevede un temporaneo aumento del livello di rumore, dovuto unicamente alla presenza in cantiere dei mezzi d'opera e delle macchine operatrici necessarie per l'esecuzione dei lavori. In fase di esercizio l'inquinamento da rumore sarà generato dalla presenza di autovetture e moto e rumori legati alla normale vita quotidiana.

Componente clima

Data la tipologia d'intervento, l'impatto previsto su tale comparto è assente. Inoltre nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Componente energia

Il progetto prevede la realizzazione di impianti di illuminazione esterna, impianti elettrici ed impianti di riscaldamento interni al fabbricato, attraverso, anche, l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico a tetto).

Ambiente Idrico

Nel caso specifico l'impatto è generato esclusivamente dall'attingimento per uso domestico, è da considerarsi non significativo. Infatti, l'attività prevista è tale per cui non vi è nessun utilizzo di acqua di processo. Il quantitativo d'acqua necessario alla soddisfazione di suddetto fabbisogno avverrà attraverso l'acquedotto pubblico. In ragione di ciò non si ritiene che il livello del comparto idrico possa subire peggioramenti in conseguenza all'intervento previsto.

La rete fognaria si allaccerà alla pubblica fognatura in maniera diretta per quelli assimilabili a civili e dopo il trattamento per le acque di prima pioggia;

Suolo, Sottosuolo, Assetto Idrogeologico

➤ *Inquadramento morfologico e caratteristiche geomorfologiche*

Il sito ricade in area costiera a ridosso del locale litorale a costa bassa e sabbiosa, in area di retrospiaggia e a margine della piana calcarenitica Marsala-Mazara del Vallo; il contesto morfologico è quello di un'estesa piana, debolmente ondulata, degradante dolcemente verso mare, la cui monotonia è interrotta, solo nell'interno dell'ex bacino di sedimentazione, dagli orli dei terrazzi marini e dalla presenza di cave.

Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è idoneo alla realizzazione dell'intervento proposto.

La falda scorre ad una profondità di circa 5.00 metri dal p.c. con oscillazioni di qualche decimetro. Questo lascia escludere un'interazione della falda con le strutture di fondazione più profonde dei corpi interrati previsti in progetto, ubicate a circa 2,50 m di profondità dall'attuale p.c..

➤ *Inquadramento geologico*

Il lotto oggetto di intervento, esteso circa 2.356,80 mq è ubicato tra la via Bessarione e il lungomare Fatamorgana, in prossimità della frazione balneare di C.da Tonnarella.

Il baricentro dell'area è individuato dalle seguenti coordinate geografiche:

WGS 84 GMS:

37°39'35" LAT. Nord

12°34'27" LONG. Est

Il lotto oggetto di intervento, compreso in un'area topograficamente pianeggiante con una quota altimetrica compresa tra m.4,00 e m.6,00 s.l.m. dista poco meno di un chilometro in direzione Ovest dal tratto terminale imbrigliato del fiume Mazaro, il cui corso divide l'area periferica del transmazaro dal centro storico della città e circa 300 m dal mare e da un'area di colmata litorale.

L'area risulta esclusa dalla pericolosità geologica.

L'area non rientra tra le aree a pericolosità o rischio geomorfologico del PAI.

Proposta progettuale

La proposta di Progetto prevede la realizzazione, in variante allo strumento urbanistico, di un impianto di distribuzione carburanti e gas naturale da realizzarsi in un'area costiera incastonata tra la via G. Bessarione e il lungomare Fatamorgana, in prossimità della frazione balneare di C.da Tonnarella

L'intervento ricade in Zona Omogenea F, Sottozona F1 (attrezzature e impianti pubblici e di uso pubblico) del vigente strumento urbanistico approvato con decreto del 14/02/2003 dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, pubblicato in G.U.R.S. n. 14 del 28/03/2003, dove le Norme di Attuazione prescrivono i seguenti parametri:

Df = Densità fondiaria = 3,00 mc/mq;

Ic = Indice di copertura = 0,50 Sf;

H = Altezza dei fabbricati = 11,00 ml;

D = Distanza tra pareti finestrate = 10,00 ml;

Dc = Distanza minima dal confine = 6,00 ml;

Ds = Distanza dal filo stradale = 6,00 ml.

L'intervento si pone l'obiettivo di riqualificare l'area, in cui non sono presenti alberature bensì terreno incolto, realizzando un'attività produttiva (impianto di carburanti e metano per autotrazione) a servizio della quale si prevedono spazi a verde e parcheggi;

Nel rapporto con il contesto urbano la proposta progettuale prevede:

- *l'interramento di quattro serbatoi dei quali due da mc.15,00 cadauno destinati al contenimento di benzina SSPb e due da mc.15,00 cadauno destinati al contenimento di Gasolio e saranno del tipo adoppio mantello, ad asse orizzontale, con passo d'uomo centrale;*
- *l'interramento di un serbatoio da mc.0,300 destinato ad olio esausto;*
- *l'installazione di due distributori del tipo Multidispenser a doppia erogazione di SSPb/Gasolio/Gasolio;*
- *l'installazione di un accettatore di banconote self-service pre-pagamento;*
- *la installazione dello scarico centralizzato, per consentire il rifornimento di tutti i serbatoi da un'unica postazione dell'autobotte;*
- *la installazione di un distributore del tipo a doppia erogazione di GN/GN;*
- *la posa in opera a mt.2,50 al di sotto del piano di calpestio, ed all'interno di una paratia di muri in c.a. posti ad una distanza di mt.5,00, di un corpo tecnico prefabbricato denominato "Cubogas", per la precompressione e misura del metano per autotrazione;*
- *la installazione di pannelli fotovoltaici sopra la pensilina principale, in grado di fornire una potenza utile di picco installata pari a circa 10 kW;*
- *la realizzazione di una pensilina metallica prefabbricata posta a protezione degli erogatori di carburanti liquidi e GN, delle dimensioni in pianta pari a mt.22,80 x 8,00 per un'altezza complessiva fuori terra pari a mt.5,80;*
- *la realizzazione di un fabbricato-chiosco, da realizzare tramite struttura metallica prefabbricata, ad una elevazione fuori terra con copertura piana, delle dimensioni in pianta pari mt.9,00 x 5,50 per un'altezza complessiva fuori terra pari a mt.4,10 e una cubatura pari a 202,95 mc. All'interno del fabbricato-chiosco sono previsti i seguenti ambienti, divisi fra di loro con pareti in muratura intonacate, foneticamente isolate:*
 - *Magazzino Bar mq.3,80;*
 - *Spogliatoio mq.1,67;*
 - *Anti-w.c. Personale mq.0,77;*
 - *W.C. Personale mq.0,96;*
 - *Anti-w.c. Utenza mq.3,42;*
 - *W.C. Uomini 1 mq.1,31;*
 - *W.C. Uomini 2 mq.1,31;*
 - *W.C. Handy-donne mq.3,06;*
 - *Ufficio gestore mq.6,92;*

Il dimensionamento dell'intervento prevede i seguenti dati:

- ❖ *Lotto di terreno in disponibilità = mq.3.642,00*
- ❖ *Lotto da destinare ad IDC = mq.2.356,80*
- ❖ *Superficie chiosco = mq.49,50*
- ❖ *Superficie pensilina = mq.182,40*
- ❖ *Volumetria complessiva = mc.202,95*
- ❖ *Densità fondiaria = 0,09 mc/mq*
- ❖ *Indice di copertura = 0,10 Sf*
- ❖ *Distanza tra pareti finestrate = ml. 41,00*
- ❖ *Distanza minima dal confine = ml.13,55*
- ❖ *Distanza dal filo stradale = ml.29,65*
- ❖ *Superficie destinata a verde = mq.619,15*

❖ **Superficie destinata a parcheggio = mq.142,50**

Il piazzale esterno sarà caratterizzato da pavimentazioni del tipo autobloccanti posate su un letto di sabbia e fondazione in cls dello spessore di 20 cm, armata con griglia elettrosaldata, con porzioni in asfalto. L'area desinata a **parcheggio** interno privato e l'antistante area di manovra saranno pavimentati con pavimentazione del tipo drenante.

b) CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Il Rapporto Preliminare da le informazioni utili riguardanti il piano attuativo e dal quale emerge che:

- *l'area oggetto dell'intervento ricade nella fascia di rispetto dei 300 m dalla battigia per cui soggetta a vincolo paesaggistico/ambientale (ex art. 142, comma 1, lett. a) D. L.vo n. 42/2004 e s.m.i.);*
- *dall'indagine conoscitiva eseguita nella zona l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico e non è sottoposta a vincolo Idrogeologico.*
- *l'area di intervento non ricade in siti appartenenti alla Rete Natura 2000, Zone a Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Interesse Comunitario (SIC); nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico;*
- *l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;*
- *l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;*
- *l'intervento di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *la zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica;*
- *l'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali. La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche. All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti;*
- *per quanto rilevato nello studio geologico è escluso il rischio di frane;*
- *in base alla configurazione altimetrica delle aree si può escludere il rischio meteorologico di eventuali inondazioni;*
- *nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima;*
- *non si rilevano rischi per la salute umana;*
- *all'interno del lotto oggetto d'intervento non vi sono beni culturali;*
- *nell'ambiente interessato non si riscontrano fonti significative di rumore, tranne quelle indotte dal movimento veicolare;*
- *dai paragrafi sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quelli di esercizio, in sintesi viene affermato nel Rapporto Preliminare Ambientale che i possibili effetti ambientali di carattere negativo correlabili all'intervento appaiono circoscritti ad alcuni aspetti della fase di cantiere, nonché alle eventuali interferenze sul sistema della viabilità locale in fase di esercizio. Gli impatti possibili durante la fase di cantiere si riferiscono sostanzialmente alla diminuzione della qualità dell'aria dovuta alle provvisorie emissioni inquinanti e alla polvere. Esse sono conseguenza dei lavori di movimentazione di terra, al funzionamento dei macchinari di cantiere, al trasporto di materiale;*
- *laddove si rilevano pressioni alle componenti ambientali, sono previste misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella dello stato di esercizio dell'intervento proposto, finalizzate a garantire adeguate risposte alle stesse;*
- *l'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente.*

Il progetto per la realizzazione delle opere ha già ottenuto i seguenti pareri in sede di conferenza dei servizi del 27.10.2015:

- 1. Genio Civile di Trapani;*
- 2. Comando Prov.le dei VV.F. di Trapani;*
- 3. Comando Polizia Municipale di Trapani;*
- 4. ASP – Dipartimento di Prevenzione – Servizio SIAV di Trapani, U.O. di Igiene Pubblica;*
- 5. Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Urbanistica;*
- 6. parere dello S.Pre.S.A.L. di Trapani con prot n. 62075 del 13.10.2015.*

c) ESAME DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

Considerato che il Rapporto Ambientale Preliminare risulta comprendere la descrizione dell'intervento proposto, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, con nota prot. n. 12987 del 21 giugno 2016, l'Unità di Staff 4 – procedure V.A.S. - ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota consegnata via PEC il 21.06.2015 (...)

Al termine della fase di consultazione al rapporto ambientale preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti a questa Autorità e all'Autorità Procedente i seguenti contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale :

- 1) Dipartimento Regionale dell'Ambiente – servizio 2 – con nota prot. n. 49122 del 19.07.2016: non ha formulato nessuna osservazione ritenendo per quanto di competenza l'opera da escludere dalla procedura di V.A.S.;*
- 2) Libero Consorzio Comunale di Trapani (già Provincia Regionale di Trapani) Settore VI – Territorio, Ambiente, Riserve Naturali, Protezione Civile, Sviluppo, con nota prot. n.27004 del 21.07.2016, in merito alla proposta di realizzazione di una stazione di servizio per distribuzione carburanti liquidi e metano, ha espresso parere che si riporta:
L'area non interessa interventi previsti nel Progetto di Massima del P.T.P.;
L'area non interessa la viabilità provinciale;
L'area non interessa zone appartenenti a Riserve Naturali;
L'area non è interessata dal vincolo di cui a Siti "Natura 2000" (ZPS)
L'area non è interessata dal piano paesaggistico regionale, tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.L.vo n. 42/2004;
L'area rientra nella fascia di 300 m dalla battigia pertanto si rimanda all'acquisizione di parere da parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani;*
- 3) Ufficio del Genio Civile di Trapani con nota prot. n. 139542 del 18.07.2016 non ha formulato alcuna osservazione o limitazione in ordine al progetto di variante urbanistica in argomento limitatamente al rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S.*

Gli altri SCMA non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità e all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006);

Considerato che, in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, l'Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

d) EVENTUALI INTRODUZIONI DI MISURE DI MITIGAZIONE E/O PRESCRIZIONI

il Rapporto Ambientale Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere

- 1. Osservare tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, nulla osta e pareri già acquisiti e da acquisire per la realizzazione della stazione di servizio per distribuzione carburanti liquidi e metano, **con particolare riferimento a quelle che verranno dettate dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani;***
- 2. ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro;*
- 3. mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;*
- 4. realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;*
- 5. usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;*
- 6. conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);*

In fase di attuazione

- 1. non rimuovere, se presenti, specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;*
- 2. realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;*
- 3. schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;*
- 4. per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio e piazzale, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; **ad eccezione delle aree destinate al rifornimento del carburante, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti possano penetrare nel terreno;***
- 5. interrare serbatoi destinati al contenimento di gasolio e di benzina del tipo a doppio mantello **per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale dei contenitori, possano penetrare nel terreno;***
- 6. limitare le opere di sbancamento per realizzare l'impianto di che trattasi e relative strutture a servizio;*
- 7. limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012;*
- 8. la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate*

sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;

9. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
10. in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà essere approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
11. separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
12. evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
13. assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare all'interno della stazione di rifornimento carburanti;
14. utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
15. utilizzare luci a led per l'illuminazione esterna.

e) CONCLUSIONI

Valutato il Rapporto Ambientale Preliminare, nonché i contributi dei S.C.M.A.

Visto l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2, del D.P.R.S. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ..., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

che la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e gas naturale da realizzarsi nella via G. Bessarione, in variante allo strumento urbanistico, ricadente nel Comune di Mazara del Vallo, ditta proponente Soc. Gravid Business s.r.l., Amm.re Unico Grafato Vito, sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto, con particolare riguardo all'autorizzazione da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani, visto che l'intervento ricade all'intero della fascia di rispetto dei 300 m dalla battigia.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. 15 del 20/12/2016;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **15** del **20/12/2016**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la Variante allo strumento urbanistico del Comune di **Mazara del Vallo**, riguardante il Progetto per la "realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e gas naturale da realizzarsi nella via G. Bessarione, - soggetto Proponente la Ditta Soc. Grivil Business S.r.l., Amm.re Unico Grafato Vito, è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da **13** a **18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il Comune di **Mazara del Vallo**, *Autorità Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE